

Sintesi delle opzioni di avvio



Il comportamento del sistema può essere controllato attraverso una serie di opzioni di avvio, riepilogate dalle tabelle successive.

Tabella u17.1. Opzioni di avvio aggiuntive, specifiche del disco RAM iniziale.

Opzione	Descrizione
<code>n_boot=menu auto rescue net</code> <code>n_boot=<i>dispositivo</i></code>	Avvia la funzione indicata o il sistema contenuto nel file system di <code>‘/dev/<i>dispositivo</i>’</code> .
<code>n_setupdelay=<i>n</i></code>	Fa in modo che sia fatta una pausa di <i>n</i> secondi dopo il caricamento dei moduli previsti, in modo che le unità fisiche che vengono individuate con un po’ di ritardo siano pronte prima di proseguire.

Opzione	Descrizione
<p><code>n_modules=<i>modulo</i> [:<i>modulo</i>] ...</code></p>	<p>Consente di indicare un elenco di moduli da caricare, per i quali il sistema automatico non provvede autonomamente. I nomi dei moduli sono separati con il carattere due punti (:), senza inserire spazi tra un nome e l'altro. Non è possibile attribuire delle opzioni ai moduli da caricare.</p>
<p><code>n_earlyswap= [0 1]</code></p>	<p>In condizioni normali, le partizioni dei dischi locali che sembrano destinate allo scambio della memoria, vengono attivate già nelle primissime fasi dell'avvio. Eventualmente, con l'opzione 'n_earlyswap=0' si richiede di evitare tale automatismo. Nel caso ci fosse invece il file '<code>nlnx.swp</code>' in una partizione locale, l'attivazione dello scambio della memoria avviene in modo indipendente, se non esiste già altra memoria di scambio attiva.</p>

Tabella u17.2. Altre opzioni di avvio aggiuntive, alcune delle quali sono prese in considerazione anche dal disco RAM iniziale.

Opzione	Descrizione
n_u_root=0	Se si tratta di un file system in sola lettura, disabilita l'utenza 'root' .
n_u_default=0	Se si tratta di un file system in sola lettura, disabilita le utenze predefinite 'tizio' , 'caio' ,... 'calpurnio' .
n_xorg_conf=0	Fa sì che il file <code>'/etc/X11/xdm/Xservers'</code> venga modificato per non avviare la grafica in modo automatico.
n_xorg_conf=auto	Cancella il file <code>'/etc/X11/xorg.conf'</code> e fa sì che il file <code>'/etc/X11/xdm/Xservers'</code> venga modificato per avviare la grafica in modo automatico. In pratica, si vuole che il server grafico si configuri automaticamente, ammesso che ne sia in grado.

Opzione	Descrizione
n_xorg_conf=default	Ripristina il file ‘/etc/X11/xorg.conf’ secondo la configurazione predefinita di NLNX e fa sì che il file ‘/etc/X11/xdm/Xservers’ venga modificato per avviare la grafica in modo automatico.
n_xorg_conf=↔ ↔ [<i>drv</i>] , [<i>h</i>] , [<i>v</i>] , [<i>bit</i>] , [<i>ris</i>]	Produce un file di configurazione ‘/etc/X11/xorg.conf’ secondo i valori forniti, lasciando gli altri al loro stato predefinito secondo NLNX, inoltre fa sì che il file ‘/etc/X11/xdm/Xservers’ venga modificato per avviare la grafica in modo automatico.
n_auto_dm=1	Avvia il menù di figura u13.5 che consente l’accesso alle utenze predefinite, senza l’inserimento della parola d’ordine (la sigla «dm» sta per <i>display manager</i>).
n_nic= <i>interfaccia_di_rete</i>	Specifica l’interfaccia di rete da utilizzare.

Opzione	Descrizione
<code>n_ipv4=<i>indirizzi_ipv4</i></code>	Specifica l'indirizzo IPv4 da utilizzare nella rete locale.
<code>n_subnet_mask=<i>maschera_di_rete</i></code>	Specifica la maschera di rete da usare per l'indirizzo IPv4.
<code>n_router=<i>indirizzo_ipv4</i></code>	Specifica l'indirizzo di un router da utilizzare per accedere alla rete esterna.
<code>n_root_path=<i>percorso</i></code>	Specifica il percorso di un file system di rete (per esempio '172.21.254.254:/opt/nlnx').
<code>n_ntp_server=<i>indirizzo_ipv4</i></code> <code>n_time_server=<i>indirizzo_ipv4</i></code>	Specifica l'indirizzo di un server in grado di fornire l'ora esatta.
<code>n_domain_name_server=<i>indirizzo_ipv4</i></code>	Specifica l'indirizzo di un server DNS (per la risoluzione dei nomi a dominio).
<code>n_log_server=<i>indirizzo_ipv4</i></code>	Specifica l'indirizzo di un elaboratore a cui inviare i messaggi del registro di sistema.

Opzione	Descrizione
<p>n_lpr_server=<i>indirizzo_ipv4</i></p> <p>n_smb_prn=<i>percorso_smb</i></p>	<p>Nel primo caso specifica l'indirizzo di una stampante di rete o di un elaboratore che offre questo tipo di servizio. Nel secondo caso specifica il percorso SMB (del tipo '<i>//nodo/stampante</i>') di una stampante condivisa di MS-Windows (se il nome della stampante contiene spazi, questi vanno sostituiti, ognuno, con la sequenza '<i>%20</i>').</p>
<p>n_smb_prn_user=<i>nominativo</i></p> <p>n_smb_prn_passwd=<i>parola_d'ordine</i></p>	<p>Nel caso sia utilizzata l'opzione '<i>n_smb_prn</i>' e se l'accesso alla stampa richiede una forma di autenticazione, consente di indicare un nominativo e una parola d'ordine.</p>

Opzione	Descrizione
<p><code>n_lpr_filter=nome_filtro</code></p>	<p>Specifica il nome del filtro da usare per la stampa. Il nome in questione corrisponde al nome di un file contenuto nella directory <code>/etc/magicfilter/</code>, togliendo la terminazione <code>-filter</code>, oppure al nome di un file PPD contenuto a partire da <code>/usr/share/ppd/</code>, togliendo l'estensione <code>.ppd</code> o <code>.ppd.gz</code>.</p>
<p><code>n_max_pages=n_pagine</code></p>	<p>Specifica la quantità massima di pagine stampabili per volta.</p>
<p><code>n_lpr_directory=directory</code></p>	<p>Specifica il percorso assoluto di una directory, la quale deve avere i permessi di accesso <code>1777₈</code>. Se si utilizza questa opzione e la directory esiste, le stampe «normali» vengono trasformate in file PDF collocati temporaneamente in questa directory.</p>
<p><code>n_scanner=indirizzo_ipv4</code></p>	<p>Specifica l'indirizzo IPv4 di uno scanner remoto.</p>
<p><code>n_nis_domain=dominio_nis</code></p>	<p>Specifica il dominio NIS.</p>

Opzione	Descrizione
n_nis_server= <i>indirizzo_ipv4</i>	Specifica l'indirizzo di un server NIS.
n_host_name= <i>nome</i>	Specifica il nome dell'elaboratore.
n_shutdown= <i>ore : minuti</i> [<i>+ore : minuti</i>] ...	Specifica uno o più orari di spegnimento automatico.
n_reboot= <i>ore : minuti</i> [<i>+ore : minuti</i>] ...	Specifica uno o più orari di riavvio automatico.
n_no_way_out=1	Specifica che all'elaboratore cliente in questione non possa essere consentito raggiungere servizi di rete esterni, a parte quelli vitali, associati al server NLNX.

Opzione	Descrizione
<pre>n_ipv4_arp=<i>ipv4 : ethernet</i></pre>	<p>Fissa un indirizzo IPv4 di un elaboratore esterno a un indirizzo Ethernet, in modo che questa associazione non possa essere confusa. Va usata questa opzione esclusivamente per garantire che l'indirizzo IPv4 del server rimanga associato all'indirizzo Ethernet corretto, quando nella rete locale c'è chi potrebbe associare per sbaglio lo stesso indirizzo IP a un elaboratore differente.</p>
<pre>n_ipwatch=0 1 2</pre>	<p>Se vi si associa il valore zero, disabilita la gestione, altrimenti attiva il demone 'ipwatchd', allo scopo di individuare nella rete locale l'uso dello stesso indirizzo IPv4, da parte di altri nodi (questa funzione potrebbe non essere più disponibile).</p>

Opzione	Descrizione
<p><code>n_w_essid=<i>nome</i></code></p>	<p>Specifica l'identificativo ESSID di un'interfaccia di rete senza fili. Eventualmente si può indicare espressamente il nome 'default' quando si vuole un collegamento automatico a una rete WiFi non cifrata.</p>
<p><code>n_w_encryption=NONE</code></p> <p><code>n_w_encryption=WEP</code></p> <p><code>n_w_encryption=WPA-PSK</code></p>	<p>Specifica il sistema crittografico usato per la comunicazione attraverso un'interfaccia di rete senza fili.</p>
<p><code>n_w_wep_key0=<i>chiave</i></code></p> <p><code>n_w_wep_key1=<i>chiave</i></code></p> <p><code>n_w_wep_key2=<i>chiave</i></code></p> <p><code>n_w_wep_key3=<i>chiave</i></code></p>	<p>Specifica le quattro chiavi del sistema crittografico WEP. La chiave può essere delimitata tra apici doppi per indicare che si tratta di una stringa, altrimenti si intende come una sequenza esadecimale.</p>
<p><code>n_w_wpa_psk=<i>chiave</i></code></p>	<p>Specifica la chiave del sistema crittografico WPA-PSK. La chiave può essere delimitata tra apici doppi per indicare che si tratta di una stringa, altrimenti si intende come una sequenza esadecimale.</p>